



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 1 OTTOBRE 2019**

Oggetto: Un albero per ogni bambino nato o adottato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

un albero riduce il particolato nell'area che lo circonda in una percentuale che va dal 7% al 24% rendendo nell'immediato un beneficio all'organismo umano;

PREMESSO CHE

debba essere privilegiata per la piantumazione laddove vi sia molto passaggio pedonale dove vi siano scuole o centri di aggregazione;

PREMESSO CHE

- la Legge n. 113 del 29 gennaio 1992, istituì l'obbligo per i Comuni di piantare un albero per ogni nuovo nato allo scopo di implementare le aree verdi cittadine e contrastare il disboscamento;
- i Comuni avrebbero dovuto provvedere, entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente, a porre a dimora un albero nel territorio comunale, ma furono davvero poche in Italia le Amministrazioni che diedero riscontro al dettato normativo;
- proprio per questo motivo, si decise di adottare un rinnovato provvedimento per effetto della legge n. 10 del 14 gennaio 2013, entrata in vigore il 16 febbraio dello stesso anno, la quale ha anche introdotto prescrizioni per la tutela degli alberi monumentali e ridefinito la Giornata Nazionale dell'Albero, celebrata il 21 novembre, allo scopo di valorizzare la tutela del patrimonio arboreo e boschivo italiano;
- quest'ultima disciplina ha introdotto le seguenti novità: l'obbligo di piantumazione è stato limitato soltanto ai Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti, mentre, è stato esteso anche nei confronti dei minori adottati e non solo dei neonati residenti. Inoltre, la legge ha ridotto a 6 mesi il termine entro cui provvedere alla messa a dimora degli alberi, ha istituito il bilancio arboreo del Comune per il censimento e per la classificazione degli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica, da rendere noto da parte del Sindaco "due mesi prima della scadenza naturale del mandato". In aggiunta, per vigilare sul rispetto della legge, è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente un apposito "Comitato per lo sviluppo del verde pubblico", cui i Comuni inviano le informazioni relative al tipo di albero e al luogo di sua messa a dimora, nell'ambito di un censimento annuale del nuovo verde urbano;
- per completezza di esposizione, si ritiene opportuno citare anche il disegno di legge n. 549 del 2 luglio 2018, in corso di approvazione, il quale, oltre ad introdurre alcune novità quali l'obbligo per il Comune di residenza di porre a

dimora un albero per ogni cittadino residente defunto prima del compimento del cinquantesimo anno di età, estendendolo pure a tutti i Comuni con più di 5mila abitanti, vista la scarsa adesione dei Comuni italiani tende a rafforzare il capitolo delle sanzioni in caso di inottemperanza;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- il Comune di Genova aveva applicato per breve tempo la legge n. 113/92 tra la fine degli anni Novanta e i primi anni Duemila, inserendo i nuovi alberi soprattutto nelle zone montane;
- tuttavia dopo un buon inizio tale “*best practice*” finì nel “dimenticatoio” anche perché la legge n. 113/92 non prevedeva sanzioni per i Comuni inadempienti;
- ai fini dell’applicazione della legge n. 113/92 come modificata ed aggiornata dalla successiva legge n. 10 del 14 gennaio 2013, occorre verificare ulteriormente, anche con l’intervento di questo Consiglio Comunale, circa la possibilità di promuovere l’iniziativa anche presso privati, tramite sgravi, patrocini non onerosi, o altri strumenti normativi;
- dai primi anni Duemila, le precedenti Amministrazioni comunali non hanno dato alcun seguito alla normativa sopra indicata;

CONSIDERATO CHE

nelle Linee Programmatiche 2017/2022 del Sindaco Marco Bucci vi è al punto 5.4 la Genova del verde: L’Amministrazione intende far rifiorire Genova tra fiori, verde e colori. Si aumenteranno fiori, aiuole fiorite, vasi, fioriere, panchine, rendendo vive e colorate piazze e strade. Si interverrà anche sulla colorazione in tinte e decorazioni “alla genovese” degli edifici moderni collocati in contesti storici pregiati;

RITENUTO ALTRESÌ CHE

- i recenti drammatici fatti che hanno visto bruciare migliaia di ettari della foresta Amazzonica, oltre a rappresentare un enorme danno ambientale, rischiano di avere un impatto fortemente negativo sulle nostre vite, atteso che le foreste equatoriali, com’è noto, riescono a produrre buona parte dell’ossigeno della nostra atmosfera, contrastando di non poco la produzione di gas serra. È un processo del tutto naturale, in grado di mitigare notevolmente gli effetti disastrosi dell’inquinamento ambientale;
- la foresta Amazzonica, in particolare, è considerata uno dei “polmoni verdi” del nostro pianeta, poiché da sola produce il 20% dell’ossigeno presente nella nostra atmosfera ed è quindi facile comprendere che quella che si sta profilando non è una catastrofe naturale che riguarda solo il Brasile, ma ci coinvolge tutti, da vicino;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A dare attuazione alle disposizioni contenute nella legge n. 10 del 14 gennaio 2013 facendosi promotore del progetto “*un albero per ogni neonato o bambino adottato*” ed in particolare a:
 - individuare con l’ausilio degli uffici tecnici le aree pubbliche in cui procedere alla piantumazione degli alberi, con particolare riguardo alle aree in cui sono in corso progettazioni nell’ambito dei percorsi di mobilità sostenibile;
 - istituire il bilancio arboreo del Comune per il censimento e per la classificazione degli alberi piantati;
 - valutare la possibilità di promuovere l’iniziativa presso i Comuni limitrofi ed anche presso privati, tramite sgravi, patrocini non onerosi, o altri strumenti normativi;
 - sia istituito un apposito spazio sul sito web del Comune di Genova dove si comunichi, quando si planteranno gli alberi, quanti alberi, quale tipologia, la locazione, quante economie sono dedicate all’apposito Bilancio del Comune e sia istituito un Registro, su supporto informatico, per chiedere la messa a dimora, a titolo gratuito, di un albero per ogni bambino nato e adottato da genitori tutt’ora residenti nel Comune di Genova;
 - sia predisposto un cronoprogramma con copertura economica nel bilancio di ASTER, di messa a dimora degli alberi previsti per le nascite degli anni 2017 e 2018;
 - ogni Municipio comunicherà ogni anno le aree disponibili per tali inserimenti;
 - il Comune di Genova provvederà a porre a dimora l’albero nel territorio comunale entro 12 mesi dalla registrazione a partire dal 2019; le essenze da piantumare saranno definite dall’ufficio tecnico comunale; ogni albero verrà identificato con una targa preparata del Comune di Genova con indicazioni del neonato o adottato e rispettiva data di nascita;
 - sia convocata un’apposita Commissione Consiliare per conoscere lo stato dell’arte degli abbattimenti, ripristini e della pianificazione delle nuove alberature legata all’incremento demografico previsto da ASTER.

Proponenti: Bertorello, Amorfini, Ariotti, Corso, Fontana, Remuzzi, Rossetti Rossi (Lega Salvini Premier); Gambino (Fratelli d’Italia); Crivello Bruccoleri, Pignone, Salemi (Lista Crivello).

Proponenti emendamenti: Campanella (Fratelli d’Italia), Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 39.

Esito votazione: approvata con 37 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni,

Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa) 2 voti contrari (Putti, Santi).